Perle di Saggezza di Sai
Parte 46-C

MIRACOLI A URAVAKONDA
14 Luglio 2023

Om Sri Sai Ram
Prasanthi Sandesh

Om Sri Sai Ram.

Prasanthi Sandesh, Sai Pearls of Wisdom vi dà il benvenuto.

Dopo le vacanze estive, la scuola di Uravakonda riaprì per la nuova sessione. Raju andò a scuola con Suo fratello, come se non fosse successo nulla. E' proprio allora frequentò davvero la scuola. Divenne il leader della preghiera scolastica, un ruolo che ricopriva fin da piccolo, deliziando gli insegnanti con la sua voce melliflua. Gli insegnanti lo ammiravano e facevano a gara per insegnare nella sua classe: Manchi Raju, Tammi Raju e Mehboob Khan gli erano particolarmente affezionati.

Venkamma ricorda che Raju fu ammesso alla VIII classe della scuola superiore di Uravakonda e che la sua affermazione di essere Sai Baba e la notizia dei suoi poteri miracolosi si diffusero tra la gente del luogo.

A quei tempi, le lezioni nelle scuole istituite da Annie Besant della Società Teosofica iniziavano con il canto di una preghiera composta da Rabindranath Tagore La stessa preghiera veniva cantata anche nella scuola di Raju. Vi riporto la traduzione in inglese.

Di momento in momento,
risuona il Tuo richiamo alla creazione
ascoltando le Tue magnanime parole,
I nduisti, buddisti, giainisti, parsi, musulmani
e cristiani vengono dall'Oriente e dall'Occidente al Tuo trono
creando la ghirlanda dell'amore,
Ave a Te
che unisci tutta l'umanità!

Così recita la canzone che parla dell'unità delle religioni, della pace e della tolleranza. La filosofia di base della vita indiana era destinata a diventare anni dopo il precursore dell'inno nazionale.

Un giovedì, mentre Raju giocava e parlava con alcuni compagni di classe durante l'adorazione, alzò la mano e agitò dei chicchi di riso di colore giallo! I chicchi di riso, solitamente utilizzati per il culto e quindi, considerati sacramentali, caddero sulla testa dei Suoi compagni.

Abdul Qadir, il leader degli studenti, venne a saperlo e chiese a Raju dove avesse preso il riso e come fosse uscito dalla Sua mano. Raju allargò il palmo della mano destra e, indicandolo con l'indice sinistro, mostrò ad Abdul Qadir il segno di un loto al centro del palmo.

Ebbene, il giovedì i visitatori della casa di suo fratello riconoscevano Raju come Sai Baba e poi anche a casa di Anjaneyulu, l'ispettore delle accise. Il giovedì pomeriggio Raju tornava a casa presto, con il permesso degli insegnanti, per prepararsi alla pooja. La pooja iniziava dopo le 5 di sera e si protraeva fino alle 8 o alle 9 di sera.

Spesso non c'erano lezioni in quei pomeriggi, perché la maggior parte degli insegnanti, che Lo tenevano in grande considerazione, lasciava la scuola per partecipare alla pooja. Spesso le persone chiedevano consiglio a Lui, raccontandogli i loro problemi e le loro preoccupazioni. Dopo l'Arathi, Egli materializzava Vibuthi, dolci e frutta, e li distribuiva come prasadam ai devoti. Rispondeva anche alle domande, molte delle quali prima che potessero essere poste!

Persino il suo preside, colpito dal bagliore che regnava sul volto di Raju, chinò il capo per salutarlo. Sebbene molti si fossero riuniti nella casa per il prasadam, il Preside e gli insegnanti come Manchi Raju, Tammi Raju, V C Kondappa e Sesha Iyengar vennero ad ascoltare e a beneficiare della saggezza spirituale di Raju. Molti insegnanti, tra cui Pere Raju, che scrisse poesie su di Lui,e HS Venkataramana, chiamarono i loro figli con il nome di Baba, mentre altri avevano paura e lo trattavano come un essere divino.

A quei tempi, anche la gente di Uravakonda provava devozione verso di Lui e compiva rituali, pooja e partecipava ai bhajan in gran numero.

Ebbene, al di fuori dell'orario scolastico, Raju consigliava ai suoi compagni di classe come vivere una vita nobile. Radunava un gruppo nel Tempio di Subramanya e insegnava bhajan e canti su Sai Baba di Shirdi. Il nome di Sai Baba di Shirdi divenne così un legame per il mondo.

Raju aveva un bel seguito di persone. I ragazzi a volte trascuravano i compiti e (passavano) le serate cantando bhajan o seguendo Raju. Gli anziani, sostenuti da insegnanti irati, li punivano spesso per comportamenti scorretti (e) venivano picchiati innumerevoli volte.

KSitarama Rao, suo compagno di classe, avrebbe raccontato in seguito che Raju veniva molto rimproverato dalla cognata per aver trascurato gli studi. "Non sei nemmeno un bramino come i tuoi amici!", gli urlava.

"Loro almeno possono chiedere l'elemosina andando di porta in porta, mentre tu non puoi fare nemmeno questo! Se non studi bene, come farai a vivere?".

Temendo di suscitare l'ira degli anziani, i ragazzi incaricavano un certo Miran Moinuddin di fare da guardiano ogni volta che organizzavano un grande incontro di bhajan. Anche se veniva avvistato un anziano, Moinuddin avvertiva i ragazzi e i bhajan terminavano bruscamente. Per adempiere a questo dovere, gli veniva concessa una porzione extra del prasadam del giorno, guadagnandosi il soprannome di "Prasadam Bhakta", "devoto del cibo consacrato".

Anni dopo, Moinuddin venne a Puttaparthi per avere il darshan di Baba. Si fermò vicino a una statua e guardò Baba con intenso desiderio. Baba lo notò da lontano, gli si avvicinò e gli chiese: "Non sei tu il 'Prasadam Bhakta? Quando sei venuto?".

Moinuddin era fuori di sé dalla gioia, perché Baba si ricordava ancora di lui nel vecchio modo intimo.

Molti venivano a chiedere il Suo aiuto. In un'occasione, un conducente di carrozze musulmano perse il suo cavallo. Era molto angosciato perché il suo sostentamento dipendeva dal cavallo e avrebbe patito la fame se non avesse ritrovato l'animale. Qualcuno gli suggerì di andare da Raju.

Quando arrivò, Raju gli disse: "Vai al boschetto alla periferia della città, a circa un chilometro e mezzo di distanza. Lì troverà il suo cavallo al pascolo!".

L'autista fece come indicato e trovò il cavallo come Raju stesso aveva detto che avrebbe fatto.

È interessante notare che un episodio simile avvenne ai tempi di Sai Baba di Shirdi, quando un altro conducente di carrozze perse il suo cavallo e, in modo simile, Sai Baba aiutò il povero uomo a recuperarlo.

In un altro caso, un insegnante denunciò la perdita della sua penna. Raju fece subito il nome di un certo servitore come colpevole. L'insegnante protestò e garantì l'innocenza e l'onestà del servo. Tuttavia, egli cercò tra gli effetti personali del servitore in assenza di quest'ultimo. La penna non fu trovata, ma Raju spiegò che il servitore l'aveva mandata a suo figlio ad Anantapur, e un'indagine dettagliata confermò presto le parole di Raju.

Vedete, la Divinità si rivela fin dall'infanzia!

Disgustato dal figlio storpio, lo prese di nascosto e lo lasciò in un luogo lontano. È un episodio che riguarda un bramino. In seguito, si penti' e cercò il figlio, ma era scomparso.

Si recò da Raju che gli disse che in 3 giorni avrebbe avuto notizie del figlio e che in 8 giorni sarebbe tornato. Come previsto, arrivò una lettera da un ufficiale del governo locale che informava il padre che il figlio era stato ritrovato e nel giro di una settimana il ragazzo fu riportato a casa.

Ci furono una serie di predizioni di questo tipo e tutte si avverarono. Molte persone cominciarono a recitare pooja bhajan in Sua presenza. Seshama Raju non era contento di questo, perché era ansioso che il fratello completasse gli studi e si ritagliasse una carriera. Insisteva perché Raju ricevesse un'istruzione formale. Raju era solito commentare che il pandit Telugu, Suo fratello, non sapeva nulla di Lui.

Il maestro di Raju, Manchiraju Tammiraju, era molto attratto da Lui. Raju rispondeva alle sue domande di filosofia e questo portava anche altri insegnanti. Il giovedì Raju disse loro di fare delle domande. Ci fu una grande agitazione mentre gli insegnanti facevano a gara per fare domande. Come uno studioso esperto, Raju rispose a tutte le loro domande.

H S Venkataramana era un insegnante di scienze e vicepreside della scuola di Uravakonda. La sua eccellenza nell'insegnamento gli valse il Premio del Presidente. Egli disprezzò e mise in discussione la pretesa di Raju di essere Divino.

Raju non si scompose e gli disse, con la sua inimitabile voce gentile: "Puoi eseguire qualsiasi esperimento o test che vuoi. Poi decidi se credere o non credere!".

Allora Venkataramana prese una noce di cocco e disse: "Ora romperò questa noce di cocco! Puoi dirmi come si romperà?".

Raju rispose: "Si romperà in 5 pezzi!".

Quando Venkataramana ruppe la noce di cocco, c'erano esattamente 5 pezzi. Ma nonostante la prova, non aveva fiducia nel giovane Raju.

Una volta, soffriva di un acuto mal di stomaco che nessun medico poteva curare. Alcuni insegnanti gli suggerirono di andare da Raju, che a quel punto aveva iniziato a curare le malattie. L'orgoglio testardo di Venkataramana non gli permise di andare dal suo studente.

Quando sua moglie si avvicinò a Raju, Egli le chiese: "Come va il mal di stomaco di tuo marito?". Materializzando un po' di Vibuthi e dandoglielo, in quel momento il mal di stomaco di Venkataramana scomparve. Finalmente convinto, cambiò atteggiamento e divenne il principale discepolo di Raju. Molti altri lo seguirono e divennero anch'essi devoti.

Il preside, T Lakshmipathy, manteneva una disciplina rigorosa e, come insegnante, era molto sistematico. Essendo un uomo devoto, ogni domenica teneva dei bhajan nella sua

casa. Sua figlia Lalitha ricorda che Raju partecipava alle sessioni e prendeva l'iniziativa di cantare.

La sua canzone "Karunakara Karunincharava... Karunakara Karunincharava" risuona ancora nelle mie orecchie! L'intera giornata veniva trascorsa in Upasana e la sera c'era la pooja. Egli materializzò persino una rosa per mia madre. Andavo a scuola con Raju e la sera giocavo con Lui".

I generosi atti di Grazia di Raju erano iniziati. Benediceva i malati con il Vibuthi Prasadam e li guariva. Per dissipare i dubbi sul fatto che Egli non fosse altro che la reincarnazione di Sai Baba di Shirdi, spesso materializzava non solo pezzi della veste o kafni indossata da Sai Baba di Shirdi, ma anche delle foto di Lui!".

Un giovedì, Bhimdela Hanumantha Reddy, uno dei compagni di classe di Raju, voleva parlargli. Pur avendo aspettato a lungo, Raju non lo guardò. In preda alla rabbia, scagliò contro Raju qualsiasi cosa gli capitasse a tiro.

Quando il preside venne a conoscenza di questo incidente, fece bloccare il cibo di Reddy nell'ostello come punizione per la sua offesa oltraggiosa. Abdul Qadir, il leader degli studenti, ne venne a conoscenza.

Come Swami lo abbia perdonato, lo sapremo nella prossima sessione!

Sai Ram!